

Progetto Terna, i timori in Parlamento

Il deputato Conte presenta un'interrogazione al ministro Cingolani. La sindaca Francese rassicura: «Seguiamo l'iter»

IL CASO » PAURA PER TURISMO E AGRICOLTURA

Un'interrogazione del deputato

Federico Conte, cui ha fatto seguito un comunicato dell'associazione "La Città del Sele", ha riaperto la polemica sul mega progetto di Terna, il Thyrranian Link. Secondo il parlamentare di Leu, infatti, si tratterebbe di un progetto «contrario alla vocazione e alle idee di sviluppo dei territori della Piana del Sele che vedrebbero danneggiata irrimediabilmente la capacità produttiva agricola, l'ambiente e la possibilità di rilancio turistico della zona». Conte ha depositato l'interrogazione alla Camera, indirizzandola ai Ministri per la Transizione Ecologica, **Roberto Cingolani**, e dell'Economia **Daniele Franco**, chiedendo loro di "fermare l'opera" delocalizzandola. «La Piana del Sele – ha scritto il deputato – ha una destinazione naturale: l'agricoltura di qualità, le biodiversità e l'ambiente, il patrimonio naturale e la risorsa mare. Occorre un Piano di tutela ambientale e di valorizzazione. L'opera di Terna è del tutto incompatibile con questa visione».

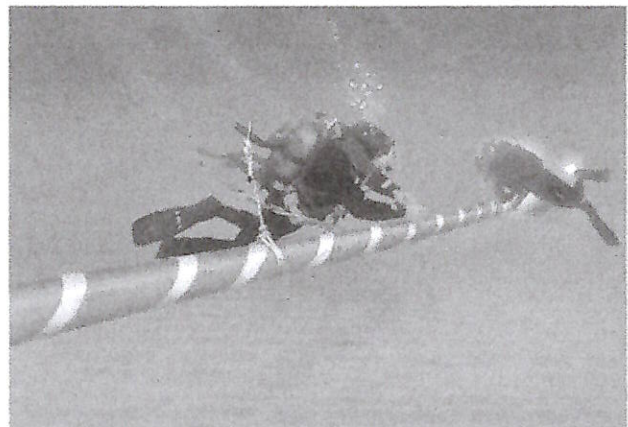
Per il deputato le due stazioni elettriche cozzerebbero con gli insediamenti di ben 12 produttori di quarta gamma ed anche con il progetto che fu finanziato dall'ex presidente della Regione Campania, **Antonio Bassolino**, per il mercato ortofrutticolo di San Nicola Varco. Un progetto, però, mai realizzato. Sulla stessa scia, ma con un'accusa alle amministrazioni di Battipaglia ed Eboli, la nota di Città del Sele. Nello scritto, diffuso anche a mezzo social, si legge «I sindaci di Battipaglia e di Eboli, in precedenti incontri, hanno dato il via libera a un progetto monstre di Terna che prevede il posizionamento di cavi e la costruzione di due impianti di smistamento e conversione elettrica nella Piana Del Sele. A fronte di questo progetto, Terna si è impegnata a realizzare altri tre interventi in Campania: il riassetto della rete elettrica della Penisola sorrentina; il riassetto della rete elettrica di Napoli che consentirà di eliminare oltre 20 km di linee elettriche in città; l'alimentazione del Porto di Salerno che riguarderà anche il nuovo sistema di viabilità di porta ovest. Notevoli vantaggi, quindi, per Napoli e Salerno». Non vuole entrare nella polemica la sindaca **Cecilia Francese**: «La mia battaglia è ottenere da Terna quanto abbiamo espresso nell'ultimo

incontro online. Continuerò a seguire l'iter dell'infrastruttura per verificare e scongiurare tutte le sue eventuali implicazioni negative, senza rinunciare a parlare di opere di compensazione per la nostra collettività e di occasioni di lavoro che questo relevantissimo investimento programmato dallo Stato Italiano può offrire alle nostre aziende ed ai nostri giovani, a partire dalla produzione della tecnologia che vedrà impegnate Nexans e Prysmian Group, società leader presenti ed attive sul nostro territorio».

Stefania Battista

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo una valutazione dell'associazione la "Città del Sele" i vantaggi dell'intervento "Thyrranian Link" andrebbero alle città di Napoli e Salerno



Sopra, il progetto Terna. In alto a destra, il deputato Federico Conte

